



OBIETTIVO 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo **1.3** Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabili

UN NATALE PER LA BOLIVIA: COME IMPARARE A TENERSI PER MANO

GARANTIAMO IL DIRITTO A UNA FAMIGLIA E A UNA VITA DIGNITOSA

IL VIS in Bolivia è fortemente impegnato a promuovere e difendere i diritti dell'infanzia, in particolare di quei bambini privati della propria famiglia a causa della povertà, dell'alcolismo o della stessa violenza domestica. Peraltro, difendere l'infanzia vuol dire anche farsi carico dei tanti adolescenti che scappano da casa, preferendo la strada a un ambiente familiare violento e/o assente.

Sino ad oggi, la risposta a questa situazione è stato il ricorso automatico ad un centro di accoglienza. Qui il bambino o l'adolescente riceve un tetto, pasti caldi e nutrienti, sostegno scolastico, accesso alla salute, educazione. Tuttavia, per quanto tutto ciò sia giusto, con il tempo ci siamo accorti che un centro di accoglienza non riesce e non può sostituire il calore di una famiglia. Non è solo una questione accessoria, anzi: ci siamo resi conto che sta diventando "la principale questionante".

Oggi sappiamo che nel ragazzo una prolungata presenza in un centro di accoglienza, sen-

za una presenza familiare di riferimento, rischia di indebolire maggiormente quelle capacità necessarie per la vita quali autostima, gestione dei conflitti, empatia, pensiero critico, capacità di trovare soluzione ai problemi, comunicazione assertiva, resistenza allo stress, ecc. Non solo: la risposta data mette in ombra un diritto fondamentale del bambino: il diritto alla famiglia.

Il VIS, con alcune istituzioni salesiane, ha pertanto avviato un progetto teso a promuovere l'esercizio del diritto alla famiglia per chi la famiglia – di fatto – non ce l'ha. La sfida che ci siamo posti è quella di rintracciare e identificare un familiare che possa avere un legame positivo con il bambino, la bambina o l'adolescente. Puntiamo a diventare un punto di riferimento tanto per la famiglia di origine, quando sia possibile recuperarla, come per quella allargata, nonchè per la società civile e le autorità pubbliche che ad oggi offrono servizi scollegati fra loro e poco conosciuti. Favorendo i processi di reintegrazione





familiare trasformeremo gradualmente i centri di accoglienza per l'infanzia da "parcheggi di lunga durata" a soluzioni temporanee; al contempo, puntiamo a "smuovere dal torpore dell'anonimato" la società e le autorità, coinvolgendole in interventi di rafforzamento delle capacità genitoriali. Vogliamo inoltre promuovere l'accoglienza familiare temporanea, per mezzo dell'istituto giuridico dell'affido familiare. Per i ragazzi più grandi prevediamo processi di accompagnamento all'autonomia, i quali implicano: orientamento e formazione professionale, servizio di intermediazione al lavoro e accompagnamento durante la fase d'inserimento lavorativo.

Le idee ci sono. La volontà è forte. Le alleanze strategiche si vanno formando e articolando. Non sono solo buoni propositi: studi di fattibilità e risorse umane competenti in materia di protezione dei diritti dell'infanzia ed in gestione di servizi psico-sociali sono già stati messi in campo. Ci serve una spinta in più: ci

servono fondi per poter finanziare attività di identificazione delle famiglie, o attività terapeutiche familiari, o di accompagnamento al giovane che è nella delicata fase di transizione dal sistema di protezione all'inserimento nel mondo degli adulti, con tutte le difficoltà che questo comporta amplificate dall'assenza di una rete familiare di appoggio, scomparsa anni or sono, quando l'allora bambino venne istituzionalizzato.

Per questa ragione contiamo sul tuo aiuto. La tua solidarietà diverrà comune responsabilità di portare a termine processi di reintegrazione familiare di bambini e di reinserimento socio-lavorativo di ragazzi che hanno significativi trascorsi in centri residenziali per l'infanzia. ■

Dona al VIS

per mezzo di uno di questi conti correnti:
VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Bonifico bancario presso Banca Popolare Etica
 IBAN IT5920501803200000015588551
Conto Corrente Postale 88182001
 IBAN IT 1620760103200000088182001
Donazioni on-line www.volint.it/vis/donazioni
Donazione continuativa (SDD)
 Causale: Progetti BOLIVIA

A nome delle bambine, dei bambini e dei ragazzi soli e in difficoltà accolti dai centri salesiani di Santa Cruz de la Sierra e Cochabamba

GRAZIE DI CUORE

